

Donald varca la soglia della Fed Nel mirino Powell e le spese

Sotto accusa i lavori di ristrutturazione da 2,5 miliardi. L'incontro tra i due e le parole sui tassi

Donald Trump continua la crociata contro il presidente della Fed, Jerome Powell. Con una mossa inusuale, il presidente americano ieri alle 16 (ora di Washington) ha visitato la sede della Federal Reserve per un sopralluogo dei lavori di ristrutturazione dello storico edificio, inaugurato nel 1930. Dopo una rituale stretta di mano, Powell ha accompagnato il presidente nell'ispezione. L'ispezione, nei fatti, è diventata un atto politico contro il presidente della Fed, accusato di non voler tagliare i tassi d'interesse, che la Fed è orientata a mantenere fermi (al 4,25-4,5%) anche nella riunione della prossima settimana. «Saremmo aiutati se i tassi di interesse scendessero, ma presto vedremo come si pronuncerà il consiglio in merito», ha ribadito Trump a Powell. «Mi piacerebbe vederli scendere molto».

È la prima volta dal 2006 che un presidente americano varca la soglia della banca centrale. Ma se allora George W. Bush vi entrò per il giuramento di Ben Bernanke, Trump punta ad accrescere la pressione su Powell. Il nuovo pretesto è la lievitazione dei costi di ristrutturazione della sede storica della Fed, un progetto da 2,5 miliardi di dollari, partito nel 2019, durante il primo mandato di Trump, che ha superato di gran lunga i 1,9 miliardi iniziali. Sebbene i costi ricadano

sul bilancio della Fed, la Casa Bianca ha sollevato dubbi sulla gestione e sulla trasparenza del progetto, sperando di trovare un appiglio legale per forzare una rimozione anticipata di Powell (che scade nel 2026). «Licenzierei un responsabile di progetto che ha sfiorato il budget», ha detto Trump da immobiliare, sfidando apertamente il capo della Fed. Ma con una delle solite giravolte, alla fine, il tycoon ha dichiarato di aver avuto «un buon incontro» con Powell e che «non c'è stata tensione».

Nei giorni scorsi il capo della Federal Housing Finance Agency, Bill Pulte, e il direttore dell'Office of Management and Budget, Russ Vought, hanno duramente criticato la gestione della ristrutturazione. Powell ha risposto con una lettera che «non vi è stata alcuna violazione» e che ogni passaggio è stato approvato e monitorato dal 2017. Il progetto prevede bonifiche da amianto e piombo, rifacimenti strutturali e impianti moderni. La Casa Bianca ha, però, ironizzato sulle finiture pregiate, definendo il cantiere la «Versailles sul Potomac».

Nella visita Trump era accompagnato da Vought, Pulte, il vicecapo di gabinetto James Blair, i senatori Tim Scott (presidente della Commissione bancaria) e Thom Tillis.

Giuliana Ferraino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente Donald Trump e il presidente Fed, Jerome Powell

